

SIGr: azioni per il consolidamento della comunità geomatica piemontese

Luigi Garretti (*), Angela Darino (**), Livio Brusa (***), Gianni Siletto (****),
Silvana Griffa (*****)

(*) Regione Piemonte, c.so Bolzano 44 - 10121 Torino, 011-4324160, luigi.garretti@regione.piemonte.it
(**) Regione Piemonte, c.so Regina Margherita 174 - 10100 Torino, 011-4323838, angela.darino@regione.piemonte.it
(***) Regione Piemonte, via Albertazzi 3 - 28922 Verbania, 0323-501813, livio.brusa@regione.piemonte.it
(****) Regione Piemonte, c.so Bolzano 44 - 10121 Torino, 011-4326171, gianbartolomeo.siletto@regione.piemonte.it
(*****) CSI Piemonte, corso Tazzoli 215/12b, 10100 Torino, 011-3169164, silvana.griffa@csi.it

Riassunto

Regione Piemonte ha avviato la costituzione del Sistema Informativo Geografico regionale–SIGr, orientato alla condivisione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio di conoscenze geografiche della PA piemontese, con l'intento di realizzare un sistema complesso degli enti preposti al governo del territorio. Determinante appare il reale coinvolgimento dei soggetti interessati, nell'ottica di costituzione della "comunità geomatica", cioè la comunità di tutti i portatori di interesse sull'informazione geografica (PA, imprese/professionisti, ambito istruzione, privati cittadini).

Abstract

Regione Piemonte has started the constitution of regional Geographic Informative System-SIGr, which aims to promote a shared reuse of geodata available by Public Administration bodies, involved in territorial governance. Very important is the involvement of all the interested stakeholders, just to build the so called "geomatic community", formed by Public Administration bodies, professionals, universities and schools, private citizens.

Introduzione

La Regione Piemonte ha avviato in questi ultimi anni il Sistema Informativo Geografico regionale (SIGr), inteso come componente geografica del Sistema Informativo Regionale (SIRE), orientato alla definizione e condivisione di dati, strumenti e regole inerenti l'informazione geografica. Ha come principale obiettivo la condivisione delle informazioni disponibili presso l'intera pubblica amministrazione presente sul territorio regionale, consentendo così un agevole accesso alle stesse e la diffusione verso tutti i soggetti interessati al processo di governo del territorio (*stakeholders*).

Il SIGr risulta quindi essere un progetto complesso che deve essere pensato tramite un disegno unitario, ma che coinvolge differenti aspetti organizzativi, tecnologici e sociali: soggetti interessati, modalità di creazione e gestione dei dati, linee guida e standard, strumenti ed indicazioni tecnologiche, principi normativi e di disciplina d'uso del dato, aspetti sociali legati alla creazione di una comunità di utenti.

Il Sistema Informativo Geografico regionale interessa la pluralità di soggetti, quindi non solo i settori regionali, formalmente coinvolti nella realizzazione del SIGr, che nel loro insieme è possibile definire "comunità geomatica".

La comunità geomatica

A partire dagli anni '80 Regione Piemonte ha avviato la costruzione del proprio Sistema Informativo Territoriale, ed ha progressivamente costruito un patrimonio considerevole di informazioni geografiche e cartografia numerica. Quasi tutte le direzioni regionali interessate alla

pianificazione, governo e tutela del territorio sono utilizzatrici di basi dati geografiche e nello stesso tempo produttrici di informazioni, così come gli altri enti della PA piemontese con competenze di tipo territoriale.

Per raggiungere l'obiettivo della più ampia condivisione e utilizzazione di questo ricco patrimonio in modo integrato e condiviso, dapprima all'interno dell'ente, ma immediatamente dopo con gli altri soggetti della PA piemontese e più in generale con tutti i potenziali interessati, occorre coinvolgere e interessare non solo la Pubblica Amministrazione, ma anche quegli attori fino ad ora marginali o assenti. Ciò permetterà di avere positive ricadute anche rispetto alla qualità e all'aggiornamento dell'informazione geografica, che sono in stretta relazione con il numero e la varietà dei soggetti coinvolti ed attivi. Perché questi possano operare occorre però che siano resi disponibili strumenti e competenze opportune, anche attraverso la crescita di una nuova consapevolezza delle potenzialità insite nell'uso dell'informazione geografica, con particolare attenzione a determinate categorie di soggetti, quali professionisti, cittadini (attraverso le loro forme organizzate: associazioni e gruppi di interesse) e scuole, oltre naturalmente alla Pubblica Amministrazione.

Il SIGr intende rivolgersi a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione piemontese, coinvolti a diverso titolo nei processi di copianificazione e di costruzione e diffusione della conoscenza geografica. L'auspicio è che le province, i comuni, le comunità collinari e montane, le stesse unioni di comuni possano interagire all'interno del sistema, fornendo o utilizzando le informazioni territoriali disponibili, direttamente o attraverso professionisti e imprese che li supportano. Il coinvolgimento di tali soggetti pubblici avverrà verosimilmente attraverso la definizione di accordi, così come già previsto nel "Protocollo d'intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del Patrimonio Informativo Regionale", approvato nel 2005 con Delibera della Giunta n. 11/1161 del 24 ottobre 2005, che introduceva il concetto di un unico patrimonio informativo per la PA regionale. Allo stesso modo si auspica possano partecipare anche altri soggetti esterni, che hanno così la possibilità di usufruire dei dati regionali e di mettere a disposizione le proprie informazioni ad un pubblico più vasto di utenti.

Ulteriore attenzione deve essere posta alla partecipazione da parte degli utilizzatori, che possono essere suddivisi in differenti categorie di utenza: dal ricercatore allo studente, dal libero professionista al cittadino che vuole approfondire la conoscenza del territorio piemontese.

Tutte queste tipologie di utenti concorrono alla realizzazione della "comunità geomatica" per la condivisione e la diffusione delle informazioni territoriali all'interno del SIGr, per ragioni di semplice e doverosa diffusione della conoscenza, per finalità di miglioramento della sua qualità, ma anche per rispondere alle sollecitazioni legislative (DDL 488/2007 – Legge della Pianificazione per il governo del territorio, *in primis*).

La costituzione del Gruppo di lavoro interdirezionale e l'avvio dei Tavoli tematici di approfondimento

Sebbene l'idea di comunità geomatica veda come elemento centrale la partecipazione di una pluralità di soggetti, anche esterni alla PA, il primo passo che si è ritenuto fondamentale compiere è stato quello di iniziare a formare in maniera compiuta e riconoscibile la parte di comunità interna a Regione, sicuramente esistente da tempo, ma forse mai esplicitata. Infatti sono molte le Direzioni regionali che già da molto tempo sono attive sul fronte dell'informazione geografica, acquisendo esperienze significative e contribuendo a creare un patrimonio informativo molto ricco, ma spesso con poche occasioni di condivisione, che invece rappresentano una ricchezza e possibilità di miglioramento notevole. Per questo si è ritenuto importante la costituzione di un tavolo tecnico interdirezionale, cui partecipino le Direzioni regionali interessate, con l'obiettivo prima di tutto di riconoscersi come "comunità" che condivide interessi e quindi azioni e soluzioni concrete circa la condivisione dell'informazione geografica.

E' stato quindi istituito con Determinazione Dirigenziale n. 317 del 18/03/2009 il "Gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato all'individuazione delle linee di sviluppo delle attività del SIGr -

Sistema Informativo Geografico regionale”, inizialmente composto da Direzioni regionali, ma già aperto alla partecipazione di soggetti esterni a Regione Piemonte.

Il Gruppo nasce con finalità molto operative, avendo tra i propri obiettivi l’analisi e il coordinamento degli aspetti strutturali e infrastrutturali del sistema, il governo del processo di generazione e condivisione di dati e servizi, secondo regole concordate in modo condiviso e nel rispetto di indirizzi e normative emanate in materia geografica ai vari livelli istituzionali, il coordinamento della promozione, comunicazione e formazione in materia geografica, attraverso l’uso di strumenti che favoriscano la divulgazione e la partecipazione attiva dei soggetti, anche esterni alla PA (strumenti di *networking* e *community*).

Attualmente attraverso il comitato di coordinamento SIGr sono in via di definizione il Regolamento e il Piano di Attività, quest’ultimo da definirsi annualmente e secondo questa logica, sono stati individuati sulla base di un primo elenco di temi di interesse, i primi tre argomenti oggetto dei primi tre sottogruppi (o tavoli tematici) di approfondimento: “Comunicazione”, “Dati” e “Rilevo sul campo”, cui spetta il compito di trattare gli argomenti specifici.

L’articolazione in sottogruppi tematici deriva dalla convinzione che sia importante avere dei tavoli di lavoro molto operativi e formati da soggetti realmente competenti ed esperti sul tema in oggetto, in grado di portare punti di vista diversi sullo stesso argomento, che dovrà essere trattato secondo un approccio trasversale, arrivando a individuare soluzioni e proposte che dovranno poi essere condivise con il Gruppo di Coordinamento, che provvederà ad adottarle formalmente.

Poiché un aspetto fondamentale è quello relativo alla “Comunicazione”, intesa come insieme di iniziative che possono e devono favorire la formazione e la crescita della comunità geomatica, si è deciso di istituire un tavolo tematico permanente destinato proprio a presiedere questi aspetti. Inizialmente si è occupato della dotazione di strumenti a supporto delle attività dei gruppi, ma più in generale intende occuparsi di tutte le necessarie attività per la creazione e l’animazione della comunità SIGr. Tale sottogruppo ha già assunto una serie di decisioni che hanno portato a rendere disponibili alcuni strumenti di comunicazione, secondo quanto descritto al capitolo successivo.

Altrettanto urgente è stata ritenuta la necessità di lavorare sul fronte dei dati geografici, che costituiscono uno dei capisaldi del SIGr, e pertanto è stato istituito un tavolo tematico “Dati” con il compito di affrontare alcune questioni basilari rispetto alla disponibilità e alla condivisione dei dati. Da subito è emersa l’esigenza di individuare i “dati ufficiali” di regione Piemonte, identificando il/i livelli geometrici “buoni”, il modello dati-attributi, la responsabilità sul dato, i flussi di aggiornamento a partire da idrografia, limiti amministrativi, viabilità, anche in relazione alle scadenze INSPIRE e CNIPA, ed in coerenza con BDTRE - Base Dati Territoriale di Riferimento per gli Enti. BDTRE è un progetto avviato nel 2007, oggetto di specifica comunicazione, che cambia il modo di realizzare la cartografia, passando da un aggiornamento con cadenza pluriennale ad un aggiornamento continuo, in quanto mira a realizzare la base dati territoriale condivisa da tutti gli enti e con contenuti soggetti a tempestivi aggiornamenti effettuati dal detentore del dato, in genere l’ente locale, sposando le indicazioni CNIPA-IntesaGIS. In tale contesto viene anche riconfermato il ruolo centrale dell’infrastruttura SITAD, da intendersi come catalogo ufficiale dei dati geografici “certificati” di Regione Piemonte, e soprattutto snodo regionale verso il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, in costituzione presso CNIPA. Il sottogruppo ha avviato attività significative in merito alla individuazione del livello comune su idrografia e limiti comunali, e in parallelo sta affrontando il tema dell’accesso al dato, cercando di razionalizzare la situazione esistente e sfruttare al meglio strumenti e soluzioni già disponibili, arrivando anche a definire le licenze d’uso dei dati geografici (geolicens), sulla base dei contenuti recentemente approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 31-11679 del 29 giugno 2009 in merito a “Linee Guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo regionale”.

Da ricordare che il sottogruppo sta anche trattando il tema della definizione dello sfondo cartografico di riferimento, quale base comune e condivisa derivata dalle informazioni verticali che i Sistemi Informativi di settore comunque raccolgono e gestiscono, da leggersi come strumento “transitorio” in attesa della BDTRE.

Infine è emersa la necessità di istituire un Tavolo tematico di approfondimento sul tema del “Rilievo sul campo”, con l’intento di portare a fattor comune esigenze e requisiti.

Da ricordare che molte delle iniziative citate sono oggetto di specifiche comunicazioni in ambito ASITA, così come già ricordato per BDTRE.

Il Social SIGr e gli strumenti di comunicazione

Poiché aspetto fondamentale del SIGr è quello relativo al coinvolgimento dei diversi attori nel sistema, come soggetti in grado di farlo vivere e renderlo significativo attraverso la condivisione delle esperienze realizzate e l’espressione delle esigenze e necessità cui rispondere, sono fondamentali tutta una serie di azioni inquadrabili a largo raggio nel filone della formazione-divulgazione-promozione, che per economia di termini si è deciso di racchiudere nella definizione “*Social SIGr*”.

Il *Social SIGr* comprende quindi le varie iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dell’esistenza del patrimonio informativo geografico e delle sue potenzialità d’uso fra i diversi soggetti della comunità, e prima ancora a farli riconoscere come comunità.

Per questo nell’ambito del *Social SIGr* particolare importanza viene riconosciuta alle forme e agli strumenti di comunicazione, destinati non solo al contesto di Regione o della PA, ma anche alle altre categorie di soggetti, individuando canali di comunicazioni specifici che possono essere diversamente tarati in base ai soggetti da raggiungere.

Si è così immaginato di utilizzare la piattaforma *E-mood*, già disponibile all’interno del portale In-Forma@PA, per realizzare percorsi specifici sull’informazione geografica destinati a diverse categorie di fruitori, a partire dall’utente generico fino ad arrivare a professionisti, imprese e scuole, percorsi destinati quindi ad allargare la comunità e a facilitare l’inclusione in essa di nuovi soggetti, e di utilizzare il *Groupware* disponibile nell’ambito dell’Infrastruttura SITAD (ribattezzato opportunamente *Community SIGr*) come strumento operativo anche per i soggetti partecipanti al Gruppo di Lavoro SIGr (<http://www.ruparpiemonte.it/communitySIGr/appl/login.php>).



Figura 1 – Il groupware Community SIGr

Community SIGr intende essere lo spazio di discussione e di condivisione delle informazioni della parte più tecnica della comunità geomantica piemontese. Ad esso possono partecipare Gruppi di discussione personalizzati, con l’obiettivo di condividere documenti, anche riservati, inviare comunicazioni, tenersi aggiornati sulle attività e leggere gli eventi in programmazione. Proprio per

il carattere delle informazioni scambiate, è lo strumento destinato alle attività più tecniche, e richiede quindi un accesso tramite certificato digitale o *login* e *password* certificate. All'interno di questo contesto, aperto quindi alla comunità geomatica piemontese, sono stati predisposti ambiti di discussione relativi al Gruppo di coordinamento e ai tavoli tematici del SIGr, in modo che sia possibile utilizzare lo strumento per le attività correnti (indire riunioni, aprire forum su temi di interesse, condividere i documenti oggetto di discussione e così via). E' opportuno ricordare che accanto a questi vi sono gli altri Gruppi di discussione interni alla *Community* SIGr, fra cui quello relativo alla SDIC INSPIRE, destinato alla condivisione e discussione dei documenti riservati emanati in ambito INSPIRE. Inoltre, date le caratteristiche dello strumento, è sempre possibile variare con facilità il numero e la composizione dei gruppi.

Ruolo fondamentale nel processo di costruzione e diffusione della conoscenza è svolto poi da GEOvagando (<http://www.regione.piemonte.it/geopiemonte/>), portale di accesso al vasto patrimonio di conoscenza geografica piemontese, che consente di creare e navigare una mappa personalizzata del Piemonte, utilizzando il nuovo *framework* di sviluppo per le soluzioni *webgis* messo a punto in ambito SIGr. E' possibile così creare la propria mappa scegliendo tra dati geografici vettoriali, di base o tematici, e sfondi cartografici messi a disposizione da Regione Piemonte, oppure raggiungendo via Web servizi esterni che pubblicano i dati secondo standard di interoperabilità in campo geografico (*Web Map Service* - WMS).

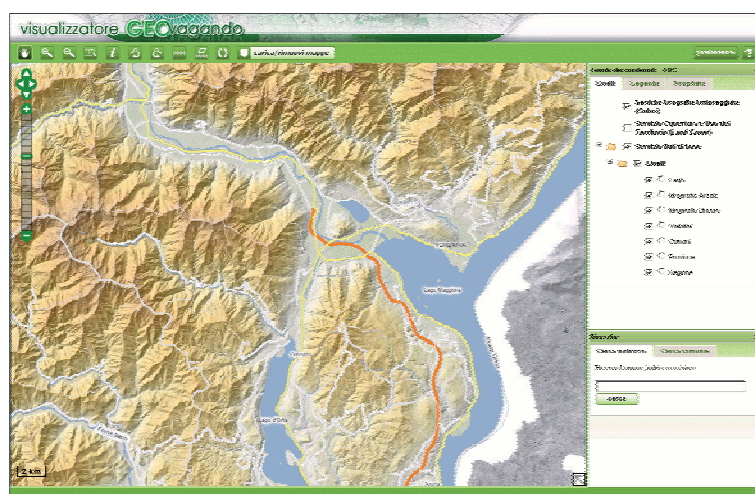


Figura 2 – Il viewer di GEOvagando

Non si può infine non accennare ai progetti rivolti alle scuole, di cui si vuole favorire la partecipazione attiva attraverso due obiettivi fondamentali:

- mettere a disposizione dei docenti il patrimonio di conoscenze geomatiche accumulato negli anni dalla PA piemontese (competenze, professionalità, dati, strumenti), rendendolo fruibile per gli scopi didattici legati all'insegnamento della geografia, come materia a sé stante o come tramite per l'insegnamento di altre discipline (storia innanzitutto);
- includere gli attori della scuola (docenti, alunni, famiglie) all'interno della comunità geomatica piemontese, considerandoli portatori di interesse e parte attiva nella sua evoluzione al pari di amministratori pubblici, dipendenti della PA, professionisti, commercianti, generici cittadini, ecc.

Proprio il rapporto con le scuole, costruito e sviluppato in questi anni attraverso numerose occasioni

di interazione (presentazioni, lezioni frontali, visite guidate, ecc.) ha confermato l'enorme interesse per le potenzialità didattiche della geomatica e l'esigenza di veicolare le interazioni attraverso progetti articolati, superando il carattere di estemporaneità.

Primi risultati e prospettive

A circa un anno dall'avvio degli incontri sono stati raggiunti primi risultati concreti, in termini di coordinamento e governo del processo di condivisione di dati e servizi, arrivando a condividere una serie di iniziative relative sia al tema dei dati che a quello degli strumenti disponibili. E' stato ad esempio definito un percorso comune e condiviso per la revisione e definizione delle basi dati da adottare formalmente, riconoscibili come il "dato ufficiale" di Regione Piemonte, e sono in corso le attività per il riconoscimento formale e la conseguente diffusione delle stesse.

Sul piano degli strumenti, in particolare è stato realizzato il nuovo *framework* di sviluppo per le soluzioni *webgis*, progettato in ottica SOA e con utilizzo di componenti *OpenSource*, che rappresenta lo strumento di visualizzazione condiviso, utilizzabile in contesti diversi.

Per potenziare tali risultati e soprattutto portarli in un sistema che sia realmente il sistema di tutti gli enti preposti al governo del territorio e dei soggetti che a qualunque titolo vi prendono parte, occorre a questo punto proseguire il cammino con l'apertura anche a soggetti esterni, così come auspicato e già previsto nei documenti ufficiali.

Riferimenti bibliografici

Regione Piemonte (2009), "*Linee Guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo regionale*", DGR n. 31-11679 del 29 giugno 2009

Garretti et al.(2007), "*La valorizzazione ed il riuso dei dati territoriali nell'ottica della creazione del Disciplinaire d'uso dell'informazione geografica regionale*", atti 11ª Conferenza Nazionale ASITA, Torino 6-9 novembre 2007

INSPIRE (2007), "Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007", *Gazzetta Ufficiale della UE* il 25 Aprile 2007, sito web: <http://inspire.jrc.ec.europa.eu/index.cfm>

DDL n. 488/2007 "Legge della Pianificazione per il Governo del territorio";

CAD (2006), "Codice dell'Amministrazione Digitale SO n. 105 il Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159", *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile 2006, n. 99

Regione Piemonte (2005), "*Protocollo d'intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del Patrimonio Informativo Regionale*", DGR n.11-1161 del 24/10/2005